parco
sovracomunale del
fiume tormo
Regione Lombardia
Provincie di Bergamo - Cremona - Lodi

Provincia di Bergamo

Arzago d'Adda
Bergamo

Contatti:
Comune -Tel. 0363 878222

www.comune.arzago.bg.it

Il fiume Tormo, fiume risorgivo di pianura, sorge nel territorio di Arzago d'Adda che è il più antico Comune della parte centrale della storica Gera d'Adda.

Da vedere:
- **Colonna romana**
- Ex **castello già dei De' Capitani** - sec XII
- **Chiesa Parrocchiale d San Lorenzo**
- **Chiesa della Beata Vergine del Rosario (Cascina Ravagliola)**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 16 fontanili

Sorgente del fiume Tormo: Fontanile **Murata**

Provincia di Cremona

Agnadello
Cremona

Contatti:
Comune -Tel. 0373 976192

www.comune.agnadello.cr.it

Il paese di Agnadello e il suo territorio si estendono per 12,5 Km² sui quali scorrono numerosi fontanili e rogge. Alcune di esse contribuiscono a formare il fiume Tormo. A rendere famoso il paese è l'omonima battaglia combattuta tra la repubblica di Venezia ed i Francesi nel maggio 1509

Da vedere:
- **Chiesa di San Bernardino** - sec. XV
- **Cappella di Santa Maria della Vittoria** - sec XVI
- **Villa Douglas Scotti**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 5 fontanili

Pandino
Cremona

Contatti:
Comune -Tel. 0373 973311
Proloco -Tel. 0373 920410

www.comune.pandino.cr.it
www.pandino.net/proloco1.htm

Pandino, comune capofila del Parco del fiume Tormo si trova, come buona parte del territorio a parco, in una zona prevalentemente agricola. L'area centrale e meridionale del parco, su cui oggi sorge il paese, era un tempo occupata dal leggendario Lago Gerundo, una distesa paludosa che bonificata diede origine alla Gera d'Adda.

Da vedere:
- **Castello Visconteo** - sec XIV
- **Oratorio di Santa Marta** - sec XV
- **Santuario del Tommasone - resti** - sec XV
- **Mura Viscontee - resti** - sec XV
- **Chiesa di Santa Margherita**
- **Finestra Medievale** - sec XVI - XVII
- **Gradella: uno dei Borghi più belli d'Italia**
- **Nosadello: Chiesa di San Pantaleone**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 16 fontanili

Palazzo Pignano
Cremona

Contatti:
Comune -Tel. 0373 975511

www.comune.palazzopignano.cr.it
www.prolocopalazzo.interfree.it

L'importanza di Palazzo Pignano nella storia antica è ampiamente documentata dagli importanti ritrovamenti archeologici emersi dagli anni '60 in poi. Dal borgo è partita la cristianizzazione delle campagne circostanti voluta fortemente dal vescovo di Milano S. Ambrogio nel V sec.

Da vedere:
- **Pieve San Martino Vescovo** - sec. XII
- **Antiquarium**
- **Sito archeologico con resti di villa romanica tardo antica con mosaici**
- **A Cascine Capri e Gandini : "Le purtegàde", i portici.**
- **A Scannabue: Chiesa S. Giovanni Battista Decollato**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 9 fontanili

Monte Cremasco
Cremona

Contatti:
Comune - Tel. 0373 791121

www.comune.montecremasco.cr.it

Nell'estremo nord del territorio del Comune di Monte Cremasco scorre il Canale Vacchelli realizzato tra il 1887 ed il 1892 dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi. Il canale è lungo 34 chilometri ed è totalmente ciclabile.

Da vedere:
- **Cappella Madonna delle Assi** - sec XIV

Fontanili:
Nel territorio comunale non sono presenti fontanili

Dovera
Cremona

Contatti:
Comune - Tel. 0373 978282

www.comune.dovera.cr.it

Il territorio di Dovera, ricco di fontanili, definito per antonomasia "Terra dei Mulini", si affaccia a sud-ovest della Gera d'Adda sommersa dalle acque del Lago Gerundo. Il territorio ha un' estensione di circa 20 Km² ed è attraversato nel centro abitato dal Fiume Tormo.

Da vedere:
- **Santuario della Beata Vergine del Pilastrello** - sec XV
- **Roncadello: Villa Barni** - sec XVII
- **Barbuzzera: Oratorio Sant Ilarione** - sec XIII
- **San Rocco: Oratorio con affreschi di Callisto Piazza da Lodi** - sec XVI
- **Postino: Oratorio dedicato a San Rocco**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 23 fontanili

Provincia di Lodi

Crespiatica
Lodi

Contatti:
Comune - Tel. 0371 484109

www.comune.crespiatica.lo.it

Sorge a un'altitudine di 75 m s.l.m. e si allarga per una superficie di 7,04 Km². Nel suo territorio scorre un'antica roggia, la Benzona, che in passato ha sempre segnato il confine tra la Serenissima Repubblica di Venezia e il Ducato di Milano. Oggi, invece, divide il Lodigiano dal Cremasco.

Da vedere:
- **Villa Cavezzali Gabba** - sec XVIII

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 5 fontanili

Corte Palasio
Lodi

Contatti:
Comune - Tel. 0371 72231

www.comune.cortepalasio.lo.it

Paese di origine gallica, per la sua interessante ubicazione dal punto di vista naturalistico, gran parte del suo territorio è inserito oltre che nel Parco del fiume Tormo anche nel Parco Adda Sud, e nel sito di interesse comunitario "Lanca di Soltarico".

Da vedere:
- **Chiesa Parrocchiale Santa Maria Bambina** - sec. XV
- **Chiesa Parrocchiale San Giorgio Martire** - sec.XVI
- **Palazzo Trivulzio** - sec.XVI
- **Località Casellario:** spiaggge ghiaiose
- **Cappella votiva della Beata Vergine Maria** - sec.XVIII
- **Sito di interesse comunitario Lanca di Soltarico**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 8 fontanili

Abbadia Cerreto
Lodi

Contatti:
Comune - Tel. 0371 72235

www.comune.abbadiacerreto.lo.it

Conta 290 abitanti. Il centro si è sviluppato attorno all'Abbazia Benedettina (1084) fondata dai Conti di Cassino. Il nome Abbadia Cerreto deriva dalla presenza dell'abbazia e dal tipo di alberi frequenti in quella zona, i cerri.

Da vedere:
- **Abbazia Benedettina di San Pietro** - sec XI
- **Sentiero delle libellule**

Fontanili:
Nel territorio comunale sono presenti 5 fontanili

Foce del Fiume Tormo
Fiume Adda

Sede Ufficio Parco
Ente Gestore: Comune di Pandino
Via Castello, 15 - 26025 Pandino (CR)
Tel. 0373 973311 - Fax 0373 970056
info@parcodeltormo.it

www.parcodeltormo.it

parco sovracomunale del **fiume tormo**

Che cosa è un parco locale?

Il Parco locale ad interesse sovracomunale (PLIS) è una tipologia di parco di istituzione relativamente recente (L.R. 86/1983) il cui interesse è quello di soddisfare la necessità di tutela del territorio che nasce da chi è più vicino al territorio stesso, cioè chi ci vive. Il Parco del Fiume Tormo è nato proprio grazie alla volontà di alcuni amministratori comunali particolarmente sensibili che hanno saputo cogliere l'esigenza di salvaguardare e valorizzare un'area, quella dei fontanili e risorgive, seriamente minacciata dall'intervento dell'uomo.

Comuni Coinvolti:

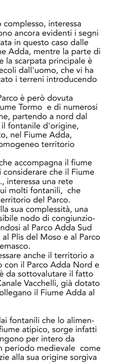
Provincia di Bergamo
- Arzago d'Adda

Provincia di Cremona
- Agnadello
- Pandino
- Palazzo Pignano
- Monte Cremasco
- Dovera

Provincia di Lodi
- Crespiatica
- Corte Palasio
- Abbadia Cerreto

Comuni capofila:

Comune di Pandino per la Provincia di Cremona
Comune di Arzago d'Adda per la Provincia di Bergamo
Comune di Corte Palasio per la Provincia di Lodi



Superficie del Parco:
4.406 ettari così suddivisi:

- Arzago d'Adda 200 ettari
- Agnadello 697 ettari
- Pandino 1.258 ettari
- Palazzo Pignano 306 ettari
- Monte Cremasco 12 ettari
- Dovera 1.214 ettari
- Crespiatica 129 ettari
- Corte Palasio 389 ettari
- Abbadia Cerreto 201 ettari

Caratteristiche:

• **Il territorio** del Parco, nel suo complesso, interessa un'area di pianura dove emergono ancora evidenti i segni dell'antica orografia rappresentata in questo caso dalle scarpate morfologiche del Fiume Adda, mentre la parte di territorio compresa tra il fiume e la scarpata principale è stata modificata nel corso dei secoli dall'uomo, che vi ha apportato materiali e ha bonificato i terreni introducendo numerose coltivazioni.
La caratteristica principale del Parco è però dovuta all'estesa rete idrografica del Fiume Tormo e di numerosi altri corsi d'acqua di risorgiva che, partendo a nord dal Comune di Arzago d'Adda con il fontanile d'origine, sfocia a sud, ad Abbadia Cerreto, nel Fiume Adda, individuando un ben preciso e omogeneo territorio irriguo.
I fontanili sono la caratteristica che accompagna il fiume per tutta la sua lunghezza, basti considerare che il Fiume Tormo, lungo solamente 34 Km., interessa una rete idrografica di ben 166 km, tra cui molti fontanili, che viene compresa all'interno del territorio del Parco.
Questo nuovo Parco riveste, nella sua complessità, una notevole importanza come possibile nodo di congiunzione di corridoi ecologici, collegandosi al Parco Adda Sud nella sua parte più meridionale, al Plis del Moso e al Parco del Fiume Serio nel territorio cremasco.
In un futuro il Parco potrà interessare anche il territorio a Nord, creando un collegamento con il Parco Adda Nord e il PLIS della Giera d'Adda. Non è da sottovalutare il fatto che il Parco è attraversato dal Canale Vacchelli, già dotato di notevoli piste ciclabili che collegano il Fiume Adda al Fiume Oglio.

• **Il Fiume Tormo** trae origine dai fontanili che lo alimentano durante il suo corso, è un fiume atipico, sorge infatti in pianura e le sue acque provengono per intero da fontanili e risorgive (già citato in periodo medioevale come "flumen Turmum"). Proprio grazie alla sua origine sorgiva l'acqua del fiume Tormo è sempre limpida e cristallina, fresca d'estate e temperata d'inverno. Queste caratteristiche fanno sì che la vita acquatica prosperi nelle acque del fiume.
E' considerato tale perché ne possiede le caratteristiche peculiari e morfologiche: sorgenti naturali, regime d'acqua perenne, alveo a profondità e larghezza variabili, fondo piatto e ghiaioso, con tratti ricchi di depositi sabbiosi, simili a quelli presenti nel Fiume Adda.
Lungo il suo corso, nei tratti più ampi, la corrente deposita materiale di sedimentazione su cui si sviluppa una rigogliosa vegetazione palustre. Un altro aspetto importante è l'andamento sinuoso con numerosi meandri, alcuni dei quali abbandonati
Dal fiume si dipartono numerose le rogge che vanno ad alimentare una moltitudine di canali di irrigazione mentre, più a valle, parte della stessa acqua torna nell'alveo del fiume. La campagna attraversata dal lento scorrere del fiumeTormo è certamente fra le più fertili delle provincie attraversate. Fa da riparo al suo percorso l'antica scarpata di quello che anticamente era denominato Lago Gerundo, ormai addolcita nel suo aspetto.

• **I fontanili.** Una risorgiva, o fontanile, è una sorgente di acqua dolce a volte di origine naturale, ma più spesso scavata dall'uomo, tipica della pianura padana ed in particolare di questa zona denominata "Fascia dei Fontanili"

Il nome risorgiva è preferibile quando l'affioramento è naturale, mentre si parla di fontanile quando la sorgente è di origine antropica. La sovrapposizione dei due termini deriva dal fatto che spesso i fontanili venivano scavati in aree già interessate da risorgive.
I Fontanili sono ricchi di vegetazione acquatica sia nella testa che nell'asta e questo, per il deflusso, richiede interventi periodici di manutenzione e rimozione, ma al tempo stesso ne costituisce uno degli elementi di pregio.
La vegetazione fitta, la presenza di acqua sorgiva, generalmente di ottima qualità, che mantiene una temperatura pressochè costante, fra i 9 e i 12 C° per tutto l'anno, costituiscono degli ambienti rari molto adatti alla vita di innumerevoli forme di vita animale; i fontanili erano e sono tuttora, potenzialmente, delle zone di riproduzione e di rifopolamento naturale dei pesci delle acque correnti.
Attualmente nel territorio Parco sono circa un centinaio i fontanili ancora attivi. Oggi, grazie all'impegno delle amministrazioni comunali ed il costante e prezioso lavoro dei volontari, è possibile ammirare e visitare alcuni fontanili salvaguardati e riportati al loro aspetto originale.

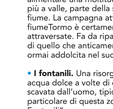
Fauna e Flora del Parco del fiume Tormo e dei suoi fontanili

• **La fauna**
La fauna tipica di questi luoghi è composta da numerosissime specie di gasteropodi come la Limnea, di artropodi bentonici, che vivono cioè sul fondo del fontanile come le Effimere ed i Tricotteri capaci di costruirsi un astuccio fatto di sassolini, pesci come il Luccio, anfibi come rane e tritoni, rettili quali la Natrice dal Collare, uccelli come gli Aironi e Gallinelle, ma anche mammiferi come l'Arvicola d'acqua.

• **La Flora**
La flora dei fontanili è composta da circa 500 specie. Nella zona del Parco del Fiume Tormo sono presenti specie prevalentemente legate ai prati da sfalcio o alle praterie igrofile semi-naturali .
La vegetazione arboreo-arbustiva lungo le sponde dei fontanili è alquanto variabile nella struttura: si va da rive regolarmente sottoposte a sfalcio prive pertanto di siepi e/o alberature.
Le specie arboree più diffuse sono: il Platano, la Robinia l'Olmo e la Farnia, mentre tra gli arbusti si segnalano frequenti roveti, il Sambuco e il Sanguinello. Sono segnalati elementi floristici di un certo rilievo.
La vegetazione acquatica presenta caratteri più costanti, sia in termini floristici che strutturali legati alla stabilità ambientale tipica dei fontanili.

Il paesaggio e le attività

La presenza di boschi è attualmente modesta, ma il Parco intende ricreare in queste piccole aree relitte delle zone di rifopolamento per la flora e la fauna. Il paesaggio è in prevalenza una distesa di prati permanenti e avvicendati, tipo quelli a erba medica, intercalati da campi coltivati per lo più a mais.
In quella che può sembrare a prima vista una distesa piatta e uniforme, permane invece, soprattutto a margine dei prati stabili, una discreta vegetazione di ripa dei corsi d'acqua, che contribuiscono a dare alla campagna un aspetto tradizionale e gradevole.
La zona compresa nel Parco è essenzialmente dedicata alla produzione di foraggio, essendo l'attività principale dell'area l'allevamento zootecnico e in particolare la produzione di latte e quindi di prodotti lattiero caseari.
A Pandino ha sede un importante Istituto Agroalimentare con specializzazione lattiero casearia che ospita studenti provenienti da tutta Italia.
Ristoranti, trattorie ed agriturismi, lungo tutta l'area del Parco, offrono un'ottima cucina che si richiama alla tradizione culinaria lombarda.



Fra arte, religione e natura

In principio era l'acqua: ed è proprio l'acqua pura dei fontanili che, dalla sorgente alla foce, defluisce da secoli nel fiume Tormo a favorire, già oltre mille anni fa, l'insediamento di popolazioni che ci hanno lasciato testimonianze artistiche di grande rilievo ancora oggi ben conservate e offerte a quel turismo "minore" che sa apprezzare le eccellenze "nascoste" di questa campagna lombarda .
Partendo da Nord, a pochi chilometri dal confine del Parco, il Santuario della Beata Vergine di Caravaggio del XV° sec., meta ogni anno di migliaia di fedeli provenienti da ogni parte d'Italia e non solo. Qui l'acqua risorgiva del Fiume Tormo rappresenta un territorio interessante, che ancora bene coniuga natura, storia, arte e religione, offrendo al turista l'opportunità di immergersi, anche in bicicletta, dalla primavera all'autunno, in luoghi ricchi di testimonianze antiche, dove il lento scorrere del fiume e le limpide acque dei molti e rigogliosi fontanili, fanno da scenario a questo tutelato paesaggio rurale che ancora oggi sa far vivere e conservare la forte tradizione agricola che da secoli caratterizza la zona. In futuro il Parco vedrà consolidarsi la valorizzazione del patrimonio ambientale territoriale e la ri-creazione di aree boschive che richiamino il passato di questo territorio ricco di vegetazione e di acque risorgive. Sarà inoltre ampliata l'offerta di percorsi ciclo pedonali al fine di favorirne la fruibilità ed il collegamento con parchi limitrofi.

Quindi Pandino dove, fra boschi e corsi d'acqua, Barnabò Visconti e Regina della Scala edificarono nel XIV° sec. il Castello Visconteo, dimora di caccia, pregevole esempio d' arte del periodo, ancora oggi molto ben conservato. A poco distanza Gradella, borgo rurale inserito nei Borghi d'Italia. Poco oltre, la Pieve di San Martino a Palazzo Pignano, bellissima costruzione romanica del sec. XII°, eretta su una basilica paleocristiana del V° sec. A Monte Cremasco, la cappella della Madonna delle Asse conferma la secolare venerazione alla Vergine degli abitanti di questa parte della Lombardia.
A Dovera è possibile visitare il Santuario della Madonna del Pilastrello, esempio gotico medioevale del XV° sec. e l'oratorio di San Rocco con dipinti di Callisto Piazza. Oltre Crespiatica, in frazione Tormo, Villa Cavezzali Gabba del 1840,dalle belle linee neoclassiche. A Corte Palasio la chiesa Parrocchiale di Santa Maria Bambina sec. XV° e Palazzo Trivulzio del XVI° sec. Al confine sud del parco, dove il fiume Tormo richiama le sue limpide acque e si getta nel fiume Adda, l'Abbazia di Abbadia Cerreto del XI° sec., pregevole testimonianza della presenza laboriosa dei monaci benedettini e cistercensi, protagonisti anche della grande bonifica a tutta la zona paludosa circostante.

Il Parco del Fiume Tormo rappresenta un territorio interessante, che ancora bene coniuga natura, storia, arte e religione, offrendo al turista l'opportunità di immergersi, anche in bicicletta, dalla primavera all'autunno, in luoghi ricchi di testimonianze antiche, dove il lento scorrere del fiume e le limpide acque dei molti e rigogliosi fontanili, fanno da scenario a questo tutelato paesaggio rurale che ancora oggi sa far vivere e conservare la forte tradizione agricola che da secoli caratterizza la zona. In futuro il Parco vedrà consolidarsi la valorizzazione del patrimonio ambientale territoriale e la ri-creazione di aree boschive che richiamino il passato di questo territorio ricco di vegetazione e di acque risorgive. Sarà inoltre ampliata l'offerta di percorsi ciclo pedonali al fine di favorirne la fruibilità ed il collegamento con parchi limitrofi.

"E dobbiamo girare, guardare, aver cura del patrimonio di questa nostra terra, perché se non avremo cura noi della nostra terra, chi mai in avrà in vece nostra?"
L.J.Bonomi